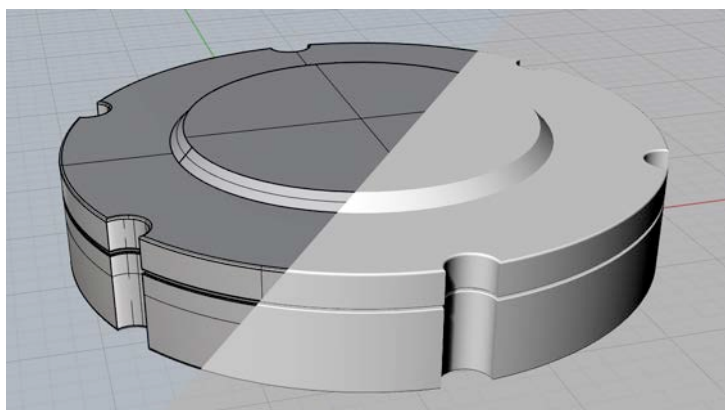


PHI MANUALE

CARATTERISTICHE TECNICHE

Quello che avete appena acquistato è, letteralmente, uno *Strumento di Armonizzazione energetica Personale*, frutto di



quella che abbiamo definito: *“Subtle Energy Technology”*, tecnologia energetica sottile. Il PHI: Personal Harmonizing Instrument, si prefigge proprio lo scopo di: *“Trovare un'armonia tra*

due o più cose, accordare, trovare un equilibrio”

Le molteplici “cose” in questione sono rappresentate dalla realtà energetica personale dell'utente e le variegate vibrazioni energetiche dell'ambiente circostante in cui è immerso e con le quali interagisce.

I principi sui quali si basano la progettazione, realizzazione e il funzionamento di questa particolare tipologia di strumentazione sono diversi da quelli dei prodotti tecnologici “ortodossi”.

Il PHI è uno strumento composto di due parti che si incastrano ermeticamente grazie ad un complesso meccanismo di chiusura “a baionetta” che ne garantisce una completa impermeabilizzazione.

Dimensioni

Diametro: 44,8 mm

Altezza: 13 mm

Peso: 44 gr

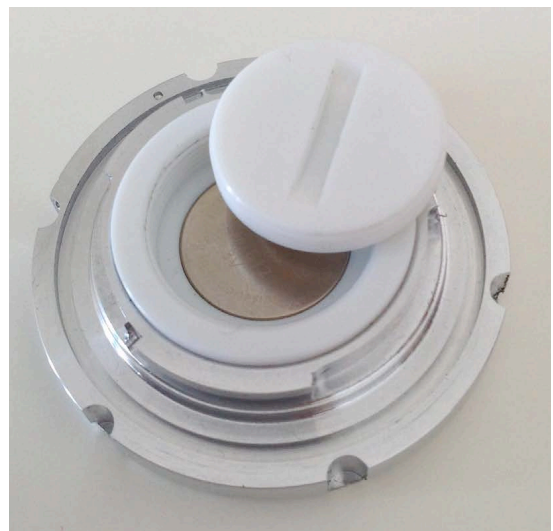
Nel suo insieme lo strumento è composto da quattro comparti che hanno una forma e una funzione specifica.

1. Lato assorbente: concavo, sul quale è stata incisa una SPIRALE CENTRIPETA che indica il verso del flusso energetico che dall'ambiente esterno viene assorbito, concentrato e indirizzato all'interno dello strumento.



2. Core Interno: a sua volta composto virtualmente da due parti:

a) Alloggiamento per una batteria al Litio di tipo CR1612. La parte interna è costituita da un contatto metallico riservato al polo negativo (-) della pila; l'altro polo, rappresentato dal tappo avvitabile dell'alloggiamento, è volutamente isolante. Questa alternanza coerente di materiali isolanti e conduttivi (vd "collettore di Reich) permette il passaggio direzionato unicamente della componente "sottile" dell'impulso elettrico. La pila deve essere sostituita precauzionalmente ogni due anni per mantenere lo strumento in piena efficienza. Per farlo è



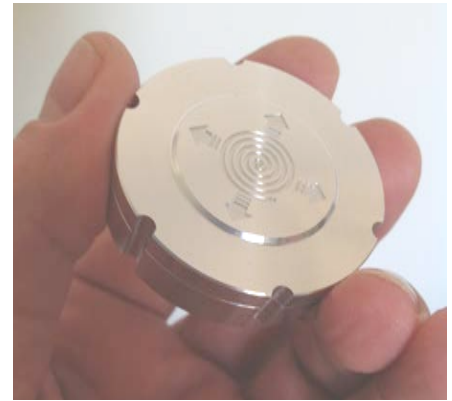
sufficiente aprire lo strumento ruotando in senso antiorario la sezione assorbente mantenendo ferma la sezione irraggiante. La pila, una volta sostituita, non deve essere manomessa, né gettata nel fuoco (perché potrebbe esplodere!) né gettata nei rifiuti normali ma disposta secondo le normative vigenti.



Nel dettaglio è possibile apprezzare una piccola incisione puntiforme sulla parte esterna del bordo interno. La sua funzione è quella di fornire un punto di riferimento per poter posizionare in maniera corretta e rapida le due parti dello strumento e facilitarne la chiusura.

b) “core digitale”: rappresentato da un microchip contenente dei softwares operativi sottili; si tratta di Algoritmi di Riarmonizzazione Complessi (ARC) studiati per filtrare, armonizzare, energizzare il flusso che, “forzatamente” assorbito dal lato omonimo dello strumento, transita attraverso lo strumento stesso. Gli algoritmi che operano all’interno del microchip sono in grado di neutralizzare le vibrazioni energetiche distorte, “polarizzate” che hanno un deleterio effetto di interferenza distruttiva nei confronti del delicato e complesso sistema energetico sottile degli esseri viventi. Gli ARC inseriti sono in grado di riarmonizzare le “impurità energetiche”, siano esse di natura elettromagnetica o geobiologica in genere, contenute o emesse da qualsiasi supporto denso.

3. Un lato di irraggiamento o proiezione: lato di emissione energetica pulita; si tratta di una superficie convessa sulla quale è incisa una SPIRALE CENTRIFUGA.



Una volta inserita la pila all'interno dell'apposito alloggiamento e chiuse ermeticamente le due parti, assistiamo inizialmente alla genesi di un flusso energetico vettoriale, determinato dalla differenza di potenziale energetico emergente tra la parte assorbente e quella irraggiante. La parte assorbente ha infatti un potenziale energetico inferiore rispetto a quella irraggiante. In virtù di una legge energetica universale, che approfondiremo in altra sede, l'energia si sposta sempre da un sistema dotato di potenziale energetico superiore attratta da un sistema caratterizzato dal potenziale energetico inferiore. Lo strumento attivato è in grado di generare un FLUSSO TOROIDALE PULSANTE armonizzante e perfettamente armonizzato, diventando un'Unità Operativa di Armonizzazione energetica. In virtù di questa legge universale, che regola i flussi energetici, lo strumento è in grado di interagire dinamicamente con il contesto energetico in cui è inserito e di autoregolare il proprio lavoro. Se l'ambiente al di fuori dello strumento è "congesto", lo strumento irraggerà energia pura fino al raggiungimento di un livello generale omogeneo ed equilibrato di energia pura.

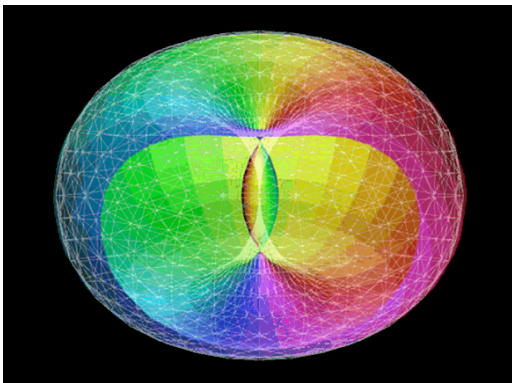
Se, viceversa, il livello energetico ambientale è alto, lo strumento assorbirà energia dall'ambiente; grazie al principio di Interferenza lo strumento innalzerà il proprio livello energetico e sarà in grado di raggiungere ordini di coerenza

sempre più alti e armonizzati, vedendo incrementata la propria potenza ed efficienza.

A prescindere, quindi, dal contesto energetico in cui opera, il PHI è sempre in grado di filtrare e ripulire le onde energetiche distorte, innalzarne gli ordini di coerenza e di incrementarne, conseguentemente, il livello di armonizzazione.

DESCRIZIONE DELLE DINAMICHE E DELLE FUNZIONI DEL FLUSSO TOROIDALE

Cosa è un Toroide Oscillante



Il Toroide è un'Entità Energetica Informata dotata di un'attività pulsante organizzata attorno ad un nucleo centrale definito: Centro Neutrale o Fulcro, che ne rappresenta sia il cuore pulsante, motore delle due fasi di espansione/contrazione, nonché il cervello "pensante" che seleziona, corregge/armonizza e dirige i flussi di energia/informazione in entrata e in uscita. Il suo corretto funzionamento è responsabile dell'efficienza vitale del sistema energetico e materiale che gestisce e che coordina.

L'intero universo ha la forma di un toroide. La forma geometrica (archetipo) utilizzata per descrivere la natura auto-riflessiva dell'universo è il "torus". Il toroide consente a un vortice di energia di scorrere verso l'esterno per poi ritornare all'interno del vortice. Così l'energia di un toroide si rigenera continuamente e allo stesso tempo si espande auto-riflettendosi su se stessa.

Come si genera un Toroide

“L’Uno-Trino, La Mente Generatrice Universale, si scinde in Energia Vitale Primaria generando un Raggio Generatore che appare nella sua Bipolarità: Principio Attivo + Principio passivo.” (Tao te ching, Lao Tse)

La vita in genere è caratterizzata da una Dinamica Bifasica Pulsante generata dall’interazione di due tipologie di Forze di natura complementare:

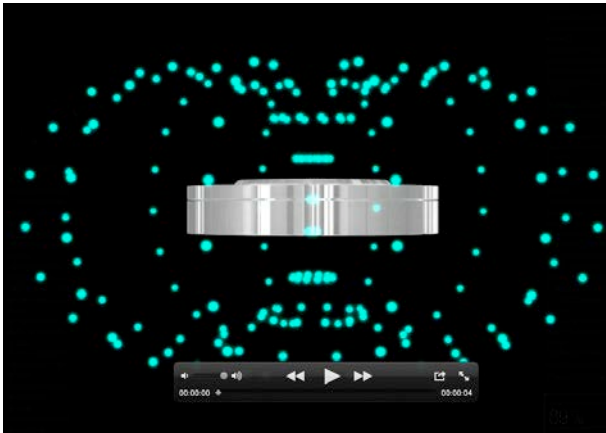
1. Irradiante
2. Assorbente

L’oscillatore pulsante toroidale è un’entità energetica complessa che si forma per l’interazione delle onde di torsione di due FLUSSI CONTRO-ROTAZIONALI:

1. Un flusso che potremmo definire radiante-cosmico, elettrico (+) discendente destrogiro.
2. Un flusso complementare assorbente-tellurico, magnetico (-) ascendente levogiro.

Entrambi i flussi si muovono vorticosamente ruotando e avvitando l’uno all’altro a grande velocità. Per potersi spostare le particelle di polarità opposta devono muoversi sempre l’una con l’altra.

La dinamica di interazione tra i due flussi genera quattro diverse tipologie di flussi e altrettanti campi o domini di coerenza; ciascun dominio è responsabile di precise e vitali funzioni di coordinamento e rigenerazione energetica.



La PHI technology è in grado di “ricreare” una dinamica di flusso toroidale pulsante ed è per questo motivo che possiamo definirla a tutti gli effetti una *“subtle toroidal technology”*.

Fino ad ora abbiamo volutamente utilizzato il termine di “flusso energetico”, in quanto le ultime evidenze in campo fisico e sperimentale sembrano confermare la presenza di un “medium” energetico onnipresente che costituirebbe il substrato primordiale della materia e una riserva infinita di energia. E' stato definito in vari modi: energia del campo di punto zero, matrix energetica, energia del vuoto quantistico, etc; per secoli è stato chiamato Etere. Denominatore comune di questa “substrato energetico” che pervade l'intero universo è quella di possedere una natura essenzialmente liquida, fluidica appunto.

Esiste in letteratura un famoso esperimento eseguito dal Prof. Hal Puthoff, ribattezzato dallo stesso scienziato: “Calderone Ribollente”; in pratica Puthoff ha misurato l'energia presente all'interno di un contenitore nel quale veniva creato il vuoto pneumatico, isolato elettro-magneticamente da una gabbia di Faraday e portato a temperature vicine allo zero assoluto, che è la temperatura più bassa che teoricamente si possa ottenere in qualsiasi sistema macroscopico, e corrisponde a 0 K ($-273,15^{\circ}\text{C}$). Prima dell'esperimento, secondo le teorie tradizionali, poiché allo zero assoluto le molecole e gli atomi di un sistema sono tutte allo stato fondamentale (ovvero il più basso livello di energia possibile) il sistema dovrebbe avere il minor quantitativo possibile di energia cinetica permesso dalle leggi della fisica. Questa quantità di energia, per le teorie della fisica classica, dovrebbe essere piccolissima, ma in realtà il risultato misurato dall'esperimento evidenzia una quantità di energia IMMENSA, coerentemente da quanto invece previsto dalla fisica dei quanti. L'energia contenuta in un mm^3 di campo di punto zero sarebbe sufficiente per far evaporare istantaneamente tutti gli oceani del pianeta!!!

Tale campo energetico è stato Battezzato: Z.P.F (Zero Point Field) e l'energia generata: Z.P.E (Zero Point Energy)

Un genio volutamente incompreso del XX secolo, forse la mente umana più brillante che abbia mai illuminato i nostri tempi, Nikola Tesla, scrisse: *“Ogni atomo ponderabile è differenziato da un **fluido tenue**, che riempie tutto lo spazio meramente con un moto rotatorio...come un vortice. Una volta che questo **etere** viene messo in movimento, esso diventa...materia. Non appena il suo movimento viene arrestato, la sostanza primaria ritorna al suo stato normale”*. Anche Tesla descrive due modalità di flusso, complementari: uno Attivo, generante e uno Passivo, disgregante.

BASI TEORICHE DI PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO

ANATOMO FISIOLOGIA SOTTILE UMANA

Sappiamo dall'anatomo-fisiologia umana che il nostro corpo è composto da circa 10^{14} cellule (10 seguito da 14 zeri!), ciascuna delle quali compie, mediamente, 10.000 funzioni al secondo; per funzione si intende una reazione di tipo chimico-fisico che determina una differenza di potenziale, un corrispondente spostamento di elettroni e la creazione di un flusso elettromagnetico risultante, lungo le strutture nervose deputate alla trasmissione di stimoli elettrici afferenti ed efferenti che transitano lungo le strutture del Sistema Nervoso centrale e periferico. Ciascun stimolo elettrico in entrata viene decodificato a livello dei centri superiori e tradotto in una informazione di funzionamento. Sulla base dell'informazione ricevuta i centri di controllo elaborano una strategia adattativa e una risposta compensatoria che viene “trasdotta” (ri-codificata) in uno stimolo elettrico, che verrà inviato al centro effetto, veicolato dalla rete del sistema

nervoso periferico, dove subirà lo stesso percorso di decodificazione e trasduzione prima di generare un'azione.

La corretta trasmissione degli stimoli elettrici è, quindi, alla base del funzionamento di tutti i sistemi di controllo e di omeostasi corporea. Un'alterazione dei potenziali di azione bioelettrici produrrà un disturbo nella comunicazione e nella funzione biologica corrispondente. La situazione si complica quando si prende in esame il fatto che la salute di un essere vivente dipende non solo dal funzionamento di ogni sua singola parte ma, **SOPRATTUTTO**, dalla qualità dell'"orchestrazione", della comunicazione e dell'**ARMONIZZAZIONE** di ciascuna cellula, tessuto, organo, apparato con l'**INTERO** sistema corporeo.

10^{14} cellule che svolgono 10.000 funzioni vitali al secondo, devono coordinarsi in maniera perfetta ed istantanea in base ad ogni minima perturbazione del sistema, sia che l'interferenza abbia origine all'interno del sistema, sia che provenga dall'esterno.

La capacità di rispondere in maniera adeguata all'ambiente necessita di una capacità di elaborare risposte adattative efficaci; affinché un sistema sia in grado di generare risposte efficaci occorre che riesca ad adattarsi prontamente a un numero enorme di variabili possibili; per prevedere e produrre una così ampia gamma di reazioni coerenti, occorre che il sistema sia in grado di raggiungere una sempre maggiore complessità computazionale ed operativa. Questo processo si chiama Evoluzione!

Lo scopo di **OGNI** sistema biologico è quello di organizzarsi in forme di aggregazione sempre più complesse, al fine di poter elaborare risposte adattative sempre più efficaci.

In termini energetici, si definisce adattativa una risposta ad uno stimolo che rispecchi i parametri di ERGONOMIA: massima resa e minima spesa.

L'enorme quantità di dati che i sistemi biologici evoluti devono essere in grado di ricevere, analizzare ed elaborare ha richiesto un'evoluzione del sistema di gestione. La via densa, rappresentata dal sistema nervoso periferico e centrale, risulta insufficiente ed inadeguata per poter adempiere ad un compito così gravoso. La comunicazione e il coordinamento delle innumerevoli funzioni vitali utilizza, presumibilmente, meccanismi bio-quantistici. Le informazioni tra i vari comparti sfruttano principi e dinamiche tipiche delle energie definite "sottili".

Il sistema nervoso rappresenta l'Hardware del sistema, ma il suo funzionamento è gestito da Softwares operativi "sottili".

In maniera analoga all'organizzazione gerarchica delle componenti Hardware esiste una disposizione energetica "multi-level". Ciascun livello di complessità ha una sua frequenza vibratoria specifica, che ne caratterizza l'ordine verticale e la complessità del contenuto informativo. Il mantenimento di un flusso vitale, di livelli eterogenei di energia ordinata e coordinata, è garantito da un modello energetico universale che si ripete in maniera olografica nel micro come nel macro, **l'oscillatore pulsante toroidale**, che ha una forma caratteristica e di cui abbiamo già parlato in precedenza.

ACQUA, DOMINI DI COERENZA E PRINCIPIO DI MINIMO STIMOLO

Per introdurre uno dei principi basilari della progettazione e del funzionamento della PHI-Technology vi riporto alcuni

brani tratti da un intervento del Fisico Italiano Emilio del Giudice al congresso dell'11.05.2012, dal titolo: *"L'autorganizzazione degli organismi viventi alla luce della moderna teoria quantistica dei campi"*

"...gli esseri viventi sono fatti principalmente di acqua. Il 99% delle molecole (inteso come numero di molecole Ndr) che ci compongono sono molecole di acqua; siccome le molecole di acqua sono più leggere delle altre che compongono il corpo, in peso, rappresentano "solo" il 70%. Questa predominanza è dovuta al fatto che l'acqua ha una caratteristica particolare: quando le molecole di acqua diventano "coerenti" (cioè cominciano ad oscillare coordinatamente tutte in Fase tra loro Ndr), l'oscillazione che compie una molecola di acqua arriva fino al livello in cui un elettrone diventa "libero".

Questo significa che nel Dominio di Coerenza dell'acqua si crea un insieme di elettroni pressoché liberi, i quali possono essere, a loro volta, essere messi in oscillazione creando una Gerarchia di Livelli di Coerenza (Ordini di coerenza).

In sintesi abbiamo:

-Tante molecole separate che diventano un Dominio di Coerenza (DDC)

-Tanti DDC che diventano si organizzano a formare organi, organismi, ecosistemi complessi.

Domanda: "Quando un essere vivente funziona bene?"

Risposta: quando questa gerarchia funziona bene! Cioè quando l'energia che io do ad un certo livello va ad alimentare TUTTI i livelli di coerenza e aggiungo VERTICALE, perché si tratta di una sorta di ponte che connette i vari livelli-domini di coerenza al contrario di un parametro Orizzontale che invece rimane sullo stesso DDC. I primi livelli, quelli più bassi, hanno un'energia

infinitesima ed io devo fornire un'energia altrettanto infinitesima per alimentarli. Se invece fornisco un'energia grande io alimenterò SOLO i livelli intermedi connessi ai macro-sistemi.

*Bisogna passare da una dimensione orizzontale ad una verticale che è storicamente quello che fece Wilhelm Reich in seguito alla scoperta dell'Orgone; egli capì che l'orgone non era una forma localizzata o localizzabile di energia ma la partecipazione all'oscillazione dell'intero universo! Ancora oltre andò sua figlia, **Eva Reich**; ella dimostrò il **PRINCIPIO detto di MINIMO STIMOLO**; in pratica, se viene fornito un piccolissimo ammontare di energia, i DDC in basso lo accumulano cominciando ad oscillare facendo progressivamente oscillare quelli superiori.*

*Se questo Minimo Stimolo dura per un po' di tempo, una grande energia caotica viene sommata e produce una grande energia Coerente. Alcuni indirizzi terapeutici hanno capito da tempo e applicato questo principio che contraddice tutta la "sapienza" comune, che pensa che per ottenere un grande effetto ci voglia una grande causa. **Il principio di minimo stimolo dimostra che si può produrre un grandissimo effetto con una piccolissima causa** e venne capito a metà del 1800 da due grandi fisiologi tedeschi: Weber e **Gustav Fechner**, autore quest'ultimo di un trattato di psico-fisica. Fechner dimostrò un principio valido per tutte le specie viventi (piante comprese) e cioè che la Risposta di un organismo ad uno stimolo NON è proporzionale allo stimolo ma al Logaritmo naturale (in base 10) dello stimolo!"*

Legge Psicofisica o legge di Fechner: (approfondimento)

$$S = k \log_{10} I / b$$

Dove:

-**S**: rappresenta il valore minimo di intensità di stimolazione necessario a produrre la sensazione

-**b**: è il valore minimo percepibile.

- \ln : logaritmo naturale.

Es: $\ln 10=1$; $\ln 100=2$; $\ln 1000=3$; $\ln 1=0$; $\ln 1/10=-1$; $\ln 1/100=-2$
; $\ln 1/1000=-3$

Afferma ancora Del Giudice: “Cioè: più piccolo è lo stimolo, più grande è la risposta che, essendo preceduta da un segno – diventa non una risposta di tipo OUTBOUND ma INBOUND, cioè l’organismo risponde TRAFORMANDO sé stesso!!!”

La Φ PHI Technology è, sulla base di queste importanti evidenze sperimentali, una vera e propria “Life Promoting Technology”, una tecnologia promotrice di vita; gli strumenti sono stati realizzati per poter essere in grado di fornire costantemente un flusso di energia eterica, quantitativamente minimo, ma ad alta coerenza, in grado di generare nell’organismo risposte di tipo INBOUND; risposte evolutive.

REICH: PRINCIPI DI PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO

Anche **Reich** confermò quanto scoperto precedentemente da Tesla, ovvero l’esistenza di un’energia cosmica di natura non elettromagnetica, da lui definita ENERGIA ORGONICA, composta da particelle senza massa e di CARICA OPPOSTA, che, seppur a densità e velocità (frequenza vibratoria) diverse, permea tutto il cosmo. Per Reich, la materia stessa e i processi biologici naturali sono prodotti dall’energia cosmica primordiale orgonica, composta da PARTICELLE e ANTIPARTICELLE.

Oltre a confermare l’origine della vita in un processo di interazione di principi complementari, Reich ha fornito

indicazioni molto importanti anche sull'interazione tra materia e flusso eterico.

Reich scoprì che le sostanze che risultano ostacolare il flusso elettro-magnetico e che, quindi, evidenziano proprietà isolanti, sono caratterizzati dall'aver un potenziale energetico sottile elevato perché tendono a concentrare e trattenere al loro interno l'energia eterica. Al contrario, le sostanze conduttive, tendono ad emettere ed irradiare l'energia eterica.

Mettendo a contatto una sostanza isolante e una conduttiva si crea una differenza di potenziale energetico e si assiste alla genesi di un flusso energetico che segue una legge o principio universale: Il flusso eterico sottile si sposta da una sostanza/entità con il potenziale energetico maggiore verso una sostanza/entità con potenziale energetico minore.

Sulla base di queste evidenze empiriche, costruì dei collettori costituiti da strati alternati di materiali isolanti e conduttivi. Questo strumento, che prende il nome di "collettore di Reich", è in grado di creare un flusso eterico lineare e di indirizzarlo in maniera programmabile.

Il limite di questa tecnologia sottile è che non è in grado di interagire e di modificare la qualità del flusso energetico che riesce a veicolare.

La PHI-technology rappresenta, anche in questo senso, un passo in avanti; la scelta dei materiali e il loro assemblaggio è stata ponderata per ricreare un collettore di Reich "informato ed informante"; il microchip, inserito nel centro operativo dello strumento, è in grado di filtrare, armonizzare ed energizzare il flusso energetico veicolato "forzatamente" all'interno dello strumento. Al termine del trattamento di

riarmonizzazione noi potremmo apprezzare un flusso eterico puro uscire dalla faccia proiettante.(*)

(*) *La dinamica lineare di flusso appena descritta è una semplificazione adottata a scopo illustrativo. In altre sezioni del presente manuale, abbiamo infatti disquisito di come, in realtà, il flusso generato dallo strumento risulti decisamente più complesso, sia da un punto di vista formale, che funzionale (vd. flusso generato da un Oscillatore Toroidale Pulsante)*

PHI & PHIWATER™: STRUMENTI A CONFRONTO

Il PHI è il primo strumento di armonizzazione energetica portatile ad essere stato pensato e realizzato. Questa primogenitura lo ha investito dell'ingrato compito di dove essere, al contempo, uno strumento versatile, universale ma altamente performante ed efficace; in sintesi, doveva essere in grado di gestire la decongestione-riarmonizzazione-energizzazione di una vasta gamma di polarizzazioni eteriche. La quasi totalità delle congestioni ambientali, siano esse di natura geo-biologica, biologica od artificiale, ha una matrice comune di natura elettromagnetica. In base alla necessità di armonizzare questa caratteristica delle "congestioni eteriche", gli ARC inseriti nel microchip all'interno del PHI sono molto eterogenei, al fine di garantire un'azione correttiva ad ampio raggio, ed è stata riservata una profonda cura ed attenzione a ri-solvere le irritazioni elettromagnetiche, che hanno un deleterio effetto iperattivante sul sistema energetico (attivazione del sistema ortosimpatico); questa peculiarità di azione evidenzia la natura "maschile", yang dello strumento.

PHIwater™ è uno strumento “dedicato” all’**acqua** in tutte le sue molteplici nature: da quella potabile, a quella che va a costituire la matrice fondamentale del vivente ed entro la quale avvengono tutti i processi metabolici indispensabili per la vita. E’ stato programmato per essere in grado, non solo di fornire costantemente energia pura e coerente alle molecole d’acqua, ma anche di riarmonizzarne la parte energetica distorta, congesta.

Si tratta di uno strumento di natura “acquea”, femminile, yin.

Gli esseri viventi sono fatti principalmente di acqua. Il 99% delle molecole (inteso come numero di molecole) che ci compongono sono molecole di acqua; siccome le molecole di acqua sono più leggere delle altre che compongono il corpo, in peso, rappresentano “solo” il 70/75%. L’acqua è la nostra natura e il nostro retaggio filogenetico ed energetico; in essa e attraverso di essa transitano e giungono a noi INFORMAZIONI ENERGETICHE SINTROPICHE; informazioni “PROMOTRICI DELLA VITA” (LIFE PROMOTING INFORMATIONS) al servizio di una lunga vita, del benessere e della prosperità.

Gli ARC contenuti nel circuito interno sono stati specificatamente pensati e realizzati per armonizzare la componente fluidica e arricchirla di queste preziose “Life Promoting Informations.”

I due strumenti, PHI e PHIWater™ hanno potenziali energetici differenti (Energia cinetica, dynamis del PHI > di quella del PHIWater™); questa differenza di potenziale garantisce la genesi immediata di un flusso vettoriale nell’istante esatto in cui i due strumenti si trovano ad operare in coppia.

RIARMONIZZAZIONE DEL FLUSSO ENERGETICO

La Fisiologia sottile del sistema energetico umano è molto complessa. Lo studio comparato delle varie strutture anatomiche, delle loro funzioni ed interazioni ci è servito da traccia per poter ricavare l'organizzazione sistematica delle dinamiche di flusso in un essere vivente. Il Principio ergonomico di Funzione/Forma è universalmente all'opera ed onnipresente. La funzione sottile, l'informazione energetica, induce un'organizzazione strutturale della materia coerente e specifica. Attraverso l'attento studio della forma di una cellula, tessuto, organo, apparato, possiamo intuire e definirne, in maniera retroattiva, la funzione energetica corrispondente. Per poter approfondire certe tematiche sono stati elaborati, dal dipartimento specifico dell'HOLISTIC LAB, degli specifici percorsi formativi destinati unicamente a terapeuti certificati e riconosciuti. Pur trattandosi di strumenti e metodiche riguardanti la sfera energetica umana, abbiamo ritenuto che ad occuparsi di salute e a parlare di terapia siano esperti ufficiali del settore. In questa sede ci limiteremo a fornire delle indicazioni di utilizzo della PHI-Technology mirate alla:

1. Decongestione
2. Riarmonizzazione
3. Energizzazione

del sistema energetico umano in genere.

PROTOCOLLO BASIC DI PULIZIA ED ENERGIZZAZIONE ENERGETICA

Premessa: trattandosi di un manuale di utilizzo generico, abbiamo ritenuto opportuno ed eticamente corretto rimandare le informazioni più dettagliate, riguardanti certe applicazioni terapeutiche strumentali, ad un'altra sede. Sono, infatti, previsti dei corsi di formazione professionale destinati a terapeuti certificati, nei quali vengono affrontati in dettaglio e approfonditamente gli aspetti teorico-pratici di una metodologia strumentale applicata nell'ambito del trattamento energetico della persona. In questo contesto ci limiteremo a fornire indicazioni di massima, riguardanti un semplice e corretto utilizzo degli strumenti.

Metodologicamente parlando è opportuno sottolineare alcuni concetti fondamentali:

1. E' insito in ciascun essere vivente un potenziale vitale di auto-guarigione che rappresenta il protagonista assoluto di ciascun processo/trattamento di riparazione e rigenerazione.
2. Questo potenziale energetico è garantito, in prima istanza, da complessi meccanismi che garantiscono un corretto flusso energetico e un corretto scambio tra l'ambiente intra ed extra-corporeo. Occorre cioè che il sistema riesca ad assorbire energia pura dall'ambiente ed espellerne la parte "congesta" in egual misura. In seconda battuta esistono, all'interno di ogni sistema vivente, delle strutture deputate al metabolismo energetico, che ricordiamo essere gestito da due fasi complementari:
 - Processi anabolici: costruzione, e sintesi

- Processi catabolici: distruzione e lisi

3. Spesso il malfunzionamento di un sistema è causato da condizioni ed affezioni che ostacolano o, addirittura, bloccano il normale flusso e ricambio di energia vitale.

Sulla base di queste considerazioni possiamo, con tranquillità, affermare che la prima e fondamentale azione da compiere, ai fini di migliorare le condizioni psicofisiche di un soggetto, è quella che prevede la pulizia del sistema attraverso l'eliminazione di scorie, impurità, "incrostazioni" ed eventuali blocchi che ostacolano la normale circolazione energetica. Molto spesso questa operazione è sufficiente a ripristinare l'efficienza del sistema e riportare il potenziale vitale ai livelli energetici consueti.

Qualora, in seguito ad un'attenta analisi, permanesse un livello energetico generale insufficiente, è possibile intervenire con un approccio di energizzazione.

Gli strumenti sono in grado di generare una "bolla toroidale energetica" armonizzante di alcuni centimetri di raggio, perciò non è necessario appoggiare gli strumenti a contatto diretto della persona affinché essi svolgano efficacemente il loro compito. Un intervento "basic" di pulizia, armonizzazione ed energizzazione energetica può essere tranquillamente eseguito senza togliere i vestiti. Può essere fatto in piedi, da seduti, ma riteniamo che la condizione ottimale sia quella di porsi comodamente sdraiati su di un lettino o un materassino.

Per ottenere un effetto globale di riequilibrio energetico possono essere sufficienti due semplici operazioni:

1. RIEQUILIBRIO DEL FLUSSO ENERGETICO MEDIANO POSTERIORE. Posteriormente l'energia si muove in senso caudo-craniale, risalendo il canale rachideo dall'osso sacro verso il vertice del cranio. Esistono varie possibilità operative ugualmente efficaci ma tutte richiedono l'utilizzo dei due strumenti: PHI e PHIWater™. Quelle che vi vogliamo proporre sono essenzialmente due. **Sdraiati in posizione prona:**

La prima prevede di posizionare il PHIWater™ con la faccia irraggiante in proiezione dell'osso sacro e il Phi con la faccia assorbente in proiezione del vertice craniale. **Strumentalmente** il PHIWater™ sacrale proietterà energia dalla sua faccia irradiante verso la faccia assorbente del PHI craniale.

La seconda prevede di posizionare il PHI con la faccia assorbente in proiezione dell'osso sacro e il PHIWater™ con la faccia irradiante in proiezione del cranio. **Per differenza di potenziale** il PHI sacrale proietterà energia verso la faccia assorbente del PHIWater™.

2. RIEQUILIBRIO DEL FLUSSO ENERGETICO MEDIANO ANTERIORE. Anteriormente l'energia si muove in senso cranio-caudale; dal vertice craniale si dirige in basso verso la regione perineale. Anche in questo caso vi forniamo due operatività. **Sdraiati in posizione supina:**

La prima prevede di posizionare il PHI con la faccia assorbente in proiezione del vertice craniale e il PHIWater™ con la faccia irradiante in proiezione della sinfisi pubica. **Per differenza di potenziale** il PHI craniale proietterà energia verso la faccia assorbente del PHIWater™.

La seconda prevede di posizionare il PHIWater™ con la faccia irraggiante in proiezione del vertice craniale e il PHI con la faccia assorbente in proiezione della sinfisi pubica. ***Strumentalmente*** il PHIWater™ craniale proietterà energia dalla sua faccia irradiante verso la faccia assorbente del PHI pubico.